

ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 5 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020, per l'intervento di "Lavori di escavo del Porto di Numana con conferimento dei sedimenti in immersione deliberata in area a mare".

Data: 03/05/2023

L'anno duemilaventitré, il giorno tre del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Viste le Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'Agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico.

Considerato che con nota Ns. prot. 1070 del 04/04/2023 veniva comunicato l'avvenuto deposito dell'istanza di avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali provenienti dall'escavo del porto di Numana per la stagione 2023, la pubblicazione della documentazione progettuale sul portale web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti

(codice pratica M00214) e contestualmente veniva indetta una Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, con possibilità di richiedere integrazioni entro la data del 13/04/2023;

Con nota prot. 1196 del 13/04/2023 sono state richieste le seguenti integrazioni: integrare lo Studio di Incidenza unicamente per quanto attiene la descrizione dell'efficacia delle misure di mitigazione (rif. "Descrizione delle misure di mitigazione (criteri)" e il punto "Definizione del grado di significatività dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione" del par. 7.2 della DGR 1661/2020.

Con nota prot. 1242 del 19/04/2023 la Regione Marche ha comunicato l'avvenuta pubblicazione di parte delle integrazioni sul portale web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti (codice pratica M00214), convocando la prima riunione della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, per il 27 aprile 2023, ore 10.00;

Con nota prot. 1272 del 20/04/2023 la Regione Marche ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste dal Parco sul portale web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti (codice pratica M00214), confermando la data e le modalità di svolgimento della prima riunione della conferenza di servizi decisoria del 27 aprile 2023, alle ore 10.00.

Con nota prot. 1297 del 27/04/2023 la Regione Marche ha comunicato il rinvio della prima riunione della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona a lunedì 8 maggio 2023, ore 10.00.

L'agr. Elisabetta Ferroni ha relazionato al Direttore sulle valutazioni effettuate riguardo alla pratica pervenuta;

Visti i tempi stretti (l'ultima Commissione Tecnica si è tenuta il 18/04/2023 e la prossima non è ancora stata convocata), al fine di abbreviare i tempi del procedimento, la pratica non viene sottoposta al parere della Commissione Tecnica;

Data la pubblicazione della documentazione progettuale sul sito per le eventuali osservazioni del pubblico come previsto dalle nuove linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza "Appropriata"; visto l'iter sopra descritto ed i tempi particolarmente ristretti richiesti dalla Regione, non è possibile attendere i 30 giorni dalla pubblicazione, tuttavia si tratta di un intervento ripetuto con cadenza quasi annuale per cui si tratta di attività già nota alle associazioni ambientaliste ed agli esperti di settore; inoltre tutta la documentazione è consultabile al pubblico nel sito della Regione Marche, sotto "Autorizzazioni mare" e "Ricerca procedimenti", allo stesso link indicatori per scaricare la documentazione.

La pratica ha quindi terminato il suo iter procedurale e pertanto è posta al rilascio del parere di Valutazione di Incidenza.

Pertanto, vista la documentazione pubblicata sul portale web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti (codice pratica M00214), tenuto conto, in particolare, delle misure di mitigazione già previste inizialmente in progetto e di quelle suggerite dallo Studio di Incidenza e dal documento "integrazione alla Valutazione di Incidenza";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

Tenuto conto che:

Il progetto è corredato dal report della “Caratterizzazione delle biocenosi di substrato duro e rilevamento della presenza di *Pinna nobilis* nell’area marina compresa tra la Scogliera dei Lavi e l’imboccatura Nord del Porto di Numana”, contenente anche delle valutazioni in merito alle potenziali incidenze sugli habitat di interesse comunitario (rif. par. 5. Conclusioni) e da uno Studio di Incidenza denominato “Valutazione di Incidenza Appropriata”, redatti entrambi dalla ditta EcoTechSystems (ETS). Lo Studio di Incidenza, sebbene non perfettamente in linea con le indicazioni delle Linee Guida Regionali di cui alla DGR 1661 del 2020, analizza in maniera corretta le questioni inerenti le esigenze di tutela dei Siti Natura 2000 del Conero con particolare riferimento alle biocenosi marine habitat di interesse comunitario presenti sia all’interno che all’esterno dei perimetri dei Siti, in relazione alla ripetizione pressoché annuale degli interventi di escavo portuale condotti dal Comune di Numana. La ditta ETS ha inoltre redatto il documento “Integrazione alla Valutazione di Incidenza” trasmesso al Parco in data 20/04/2023 (Ns. prot. 1272) in risposta alla richiesta di integrazioni prot. 1196 del 13/04/2023. Il report risponde all’esigenza di un monitoraggio delle biocenosi bentoniche presenti nel tratto di mare compreso tra il Porto di Numana e Spiaggia Urbani al fine di poter confermare l’assenza di incidenze significative sugli habitat di interesse comunitario anche nel lungo periodo, con particolare riferimento alle biocenosi con *Cystoseira* spp. (*sensu lato*), e alle popolazioni di *Pinna nobilis*, esigenza che era stata avanzata dal Parco fin dal 2018 (rif. Determina Direttoriale n° 9P del 22/06/2018), essendo stata segnalata una fitta prateria a dominanza di *Cystoseira* spp. sui fondali antistanti la falesia di Villa Vetta Marina, presenza confermata, grazie alle indagini svolte in occasione del tirocinio presso il Parco di una studentessa di Biologia Marina. Da queste indagini speditive, condotte nel mese di settembre 2021, è emerso che la prateria in questione è a dominanza di *Gongolaria barbata*, specie particolarmente sensibile alle perturbazioni ambientali, per cui la formazione vegetale ha un elevato interesse conservazionistico.

Il paragrafo 5 “Valutazione degli impatti” della relazione “Valutazione di Incidenza Appropriata” indica che l’incremento della torbidità nella colonna d’acqua in assenza di misure di mitigazione potrebbe raggiungere “un’incidenza di media significatività sullo stato di conservazione delle caratteristiche ecologico-funzionali degli habitat presenti e sulle biocenosi sensibili che li caratterizzano, tenendo anche conto che le azioni di dragaggio risultano a carattere periodico”. In particolare la relazione indica, a seguito delle azioni di dragaggio, una possibile “Incidenza significativa” nel lungo periodo nei confronti della *Treptacantha barbata* (*Gongolaria barbata*, ex *Cystoseira barbata*) e una “media significatività” nei confronti della specie della *Pinna nobilis*;

Nel par. 6. “Misure di mitigazione” della relazione “Valutazione di Incidenza Appropriata”, viene confermata l’importanza di una serie di misure e modalità operative già previste in progetto come misure di mitigazione dei possibili impatti legati alla risospensione del sedimento nella colonna d’acqua:

“(…) seguendo gli indirizzi tecnico metodologici riportati nel Manuale e Linee Guida ISPRA 169/2017 (Lisi et al., 2017) si prevede come misura di mitigazione, per l’applicazione del principio ambientale di massima precauzione circa la possibile fuoriuscita del pennacchio di torbida e potenziali impatti sulle specie di interesse comunitario presenti nell’habitat 1170 “Scogliere”:

- l’adozione in fase di escavo di un sistema Air Bubbles Screen (ABS) a tutt’altezza, (...) in modo da evitare la fuoriuscita anche del materiale più fine. (...) Presso l’imboccatura Nord del porto di Numana verrà posizionato un doppio ABS a tutt’altezza e, al fine di evitare ulteriormente la dispersione non controllata di particelle di materiale sospeso, tale imboccatura verrà interdetta alla navigabilità. Un sistema ABS singolo a tutt’altezza verrà invece posizionato in corrispondenza

dell'imboccatura Sud del porto di Numana, consentendo così il traffico portuale senza inibizioni e interruzioni; (...)

In relazione alle misure di mitigazione già previste nel progetto, al fine di limitare il più possibile la dispersione dei sedimenti durante l'escavo e altri eventuali impatti, si raccomanda quanto segue:

1. prestare la maggiore cura possibile nel posizionamento sistemi ABS e verificarne periodicamente la corretta installazione e funzionamento;
2. mantenere il sistema ABS sempre acceso, anche quando non si effettua l'operazione di escavo;
3. posizionare i motori per il funzionamento dei due sistemi ABS lontano dall'abitato per limitare il disturbo acustico;
4. prestare cautela nel manovrare la benna sul pontone per il prelievo dei sedimenti al fine di evitare perdite di materiale e rilascio di contaminanti lungo la colonna d'acqua;
5. effettuare un continuo controllo visivo e interrompere immediatamente le attività qualora si osservasse una fuoriuscita della plume soprattutto in direzione Nord;
6. sospendere i lavori di escavo in caso di mare di forza ≥ 4 proveniente dal settore 90° - 135° N ovvero da Est/Sud-Est, al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree prospicienti l'imboccatura a Nord del porto;
7. prestare particolare attenzione durante le operazioni di escavo nell'identificazione dell'eventuale presenza di oggetti di natura antropica e conglomerati sia naturali che antropici di notevoli dimensioni che dovranno essere prontamente rimossi depositati a terra; a tal fine si consiglia anche, nel pontone dotato di tramoggia, l'adozione di una griglia per il setacciamento dei sedimenti;
8. stesura di telo in pvc tra i due natanti prima della fase di trasferimento del materiale dragato da un motopontone a quello adibito al trasporto presso il sito di conferimento a mare in modo da coprire ogni interstizio al di sotto del raggio di azione dell'escavatore ed evitare eventuali perdite di materiale;
9. sia durante le operazioni di escavo che durante le pause i due motopontoni dovranno tenere il sistema di posizionamento satellitare (AIS) acceso.
10. come ulteriore misura cautelativa, si ritiene preferibile concentrare le attività di dragaggio nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione comune nell'area in esame.”

Nell'”Integrazione alla Valutazione di Incidenza” tali prescrizioni vengono ribadite e in più, riguardo all'”efficacia delle misure di mitigazione” (par. 3), è riportato quanto segue:

“Il sistema di Air Bubble Screen tuttavia non risulta essere infallibile là dove è richiesta la completa impermeabilità tra la zona interna portuale e il paraggio marino esterno (...) nel caso specifico dei lavori di escavo del porto di Numana l'applicazione delle Air Bubble Screen costituisce una misura di mitigazione efficace in quanto non è necessario garantire la completa impermeabilità tra i due sistemi di bacino “interno” – “esterno” tenendo conto di tale condizione naturale. Tuttavia per aumentare il successo e l'efficacia delle Air Bubble Screen sono state attuate delle modifiche ad alcune misure di mitigazione riportate nei punti elencati del paragrafo precedente e in particolare:

Punto 2: il sistema di Air Bubble screen dovrà essere mantenuto acceso durante tutto il periodo dei lavori per 24 ore al giorno, dunque anche durante il periodo notturno.

Punto 6: I lavori di escavo del porto dovranno essere sospesi in caso di mare di forza ≥ 3 proveniente dal settore 90° - 135° N ovvero da Est/Sud-Est, al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree prospicienti l'imboccatura a Nord del porto;

In aggiunta a quanto sopra esposto si riporta la seguente indicazione per l'applicazione della seguente misura di mitigazione metodologica:

- nel caso in cui si verificano particolari condizioni ambientali o di anomalie al sistema di contenimento della torbidità che possano far supporre una variazione prolungata della torbidità della colonna d'acqua nell'area a Nord del porto di Numana, dovranno essere attivate delle

verifiche in corso d'opera al fine di valutare un confronto con la situazione Ante operam e applicare delle misure correttive o di monitoraggio come l'eventuale posizionamento di una sonda per il rilevamento in continuo della torbidità. In relazione a tali condizioni la valutazione dovrà essere effettuata in collaborazione con La Regione Marche, l'Ente Parco Naturale del Conero e ARPAM."

Il par. 4 "Definizione del grado d'incidenza con le misure di mitigazione previste" della relazione "Integrazione alla Valutazione di Incidenza" conclude che "Sulla base di quanto riportato nello studio di Valutazione d'Incidenza Appropriata redatto e in funzione di quanto considerato nel presente documento integrativo si ritiene che i lavori di escavo del porto di Numana, con l'applicazione delle misure di mitigazione proposte determinino, secondo quanto riportato al paragrafo 7.2 della DGR 1661/2020 un'Incidenza di entità *Mitigata/Nulla* (*non significativa; che non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito*)".

Risulta opportuno evidenziare che dal report della "Caratterizzazione delle biocenosi di substrato duro e rilevamento della presenza di *Pinna nobilis* nell'area marina compresa tra la Scogliera dei Lavi e l'imboccatura Nord del Porto di Numana" emerge quanto segue:

- l'utilizzo di tecniche di rilevamento in parte differenti rispetto a quelle dell'indagine dello scorso anno, che non consentono di confrontare i dati delle due annualità; in particolare:
 - o il periodo in cui sono state svolte le indagini era aprile nel 2022 e febbraio nel 2023;
 - o le indagini sono state realizzate mediante immersione con autorespiratore ad aria nel 2022, mentre sono state svolte mediante *survey* video subacquei condotti con due videocamere trainate da imbarcazione nel 2023;
 - o la posizione dei tre transetti perpendicolari alla costa nelle indagini 2023, rispetto all'anno 2022, ha subito delle modifiche per la presenza di scogli che impedivano l'avvicinamento alla linea di riva con l'imbarcazione e in particolare il transetto TR1 presso la Spiaggiola è stato spostato verso largo di 5 m e il transetto TR2 di 25 m, rispetto allo scorso anno;
 - o Sia nel 2022 che nel 2023 "La stima del ricoprimento percentuale di ciascuna specie osservata lungo i 3 transetti è stata eseguita applicando la tecnica del Point Intercept Transect (...) posizionando il punto di rilievo ogni 5 m (...) La percentuale di ricoprimento di ciascuna specie (rx%) è stata ottenuta dividendo il numero di punti in corrispondenza dei quali la specie è stata trovata (Px) per il numero totale di punti di rilevamento lungo il transetto (Ptot): $rx\% = Px/Ptot \times 100$ ".
 - o Nel 2022 "In corrispondenza del tratto di mare antistante Villa Vetta Marina, sono state eseguite prospezioni aggiuntive finalizzate all'individuazione dell'alga bruna *Gongolaria barbata* (*Treptacantha barbata* ex *Cystoseira barbata*), precedentemente segnalata in tale area (...). A tale fine sono stati percorsi due transetti di 100 m di lunghezza, paralleli alla linea di costa e distanziati tra loro di circa 15 m, volti al riconoscimento della specie in visual census" mentre nel 2023 "è stata ispezionata un'area di circa 4.000 m² antistante Villa Vetta Marina (...) all'interno di tale area, è stato percorso un tracciato lineare il più possibile vicino a costa, di lunghezza di 190 m (...) per l'applicazione del metodo CARLIT (...) al fine di monitorare le comunità di macroalghe che popolano la frangia infralitorale (...) si è proceduto, quindi, al calcolo del Valore di Qualità Ecologica (...) e, successivamente, al Rapporto di Qualità Ecologica (...) ed al corrispondente Stato Ecologico dell'area in esame (...);
- La presenza, "lungo le scogliere attraversate dal transetto TR1, più prossimo all'ingresso del Porto di Numana (Spiaggiola), (...), sia nella parte più adiacente alla costa che in quella più verso il largo, sia di talli isolati che di veri e propri popolamenti a *Treptacantha barbata*, specie sensibile, e *Cystoseira compressa*, specie più tollerante ad eventi di disturbo (...);

- la necessità, che si condivide, di ripetere il monitoraggio con cadenza annuale o comunque in “fase preparatoria a ciascun intervento di dragaggio” (rif. pag. 26 della relazione denominata “Caratterizzazione...”);
- La presenza, nell’area di 4.000 mq antistante Villa Vetta Marina di popolamenti di *Treptacantha barbata* (*Gongolaria barbata* ex *Cystoseira barbata*) sia nella parte più a sud che in quella più a nord, e di *C. compressa* nell’area posta più a Nord;
- Il rinvenimento di un esemplare di *Pinna nobilis*, e la possibile presenza di altri esemplari lungo il transetto TR3 (Scogliera dei Lavi);
- la necessità di porre rimedio alla forte pressione di prelievo illegale di *Pholas dactylus* nell’area indagata;

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero individua tra le pressioni e minacce per l’habitat 1170 nella sua facies a *Cystoseira* sp. (*sensu lato*), anche gli interventi di dragaggio portuali;

Tenuto conto di tutto quanto sopra, e in particolare del fatto che l’utilizzo delle *bubble screen* come misura di mitigazione, mediante contenimento all’interno dello specchio d’acqua portuale, del sedimento fine in sospensione nella colonna d’acqua, non può essere considerato efficace al 100%, ovvero non è possibile escludere con certezza che del sedimento fine raggiunga i popolamenti a *T. barbata* e *C. compressa* presenti subito a Nord del Porto anche applicando tutte le misure di mitigazione previste nel progetto, e del fatto che questo potrebbe interferire negativamente con il successo riproduttivo delle specie di *Cystoseira* (*sensu lato*), sebbene tali specie siano abituate a sopportare condizioni di elevata torbidità in corrispondenza di condizioni meteomarine avverse, come emerge da diversi studi scientifici, alcuni dei quali condotti proprio sui popolamenti del Conero; per quello che ci è dato sapere, infatti, dagli studi scientifici disponibili:

- il periodo riproduttivo nella zona del Conero è per la *Gongolaria barbata* (*T. barbata*, ex *C. barbata*) da fine marzo a fine giugno (rif. *Loss and Recovery Potential of Marine Habitats: An Experimental Study of Factors Maintaining Resilience in Subtidal Algal Forests at the Adriatic Sea*, Perkol-Finkel, Laura Airoidi, 2010), in particolare per la zona della Vela e delle Due Sorelle) e per *Cystoseira compressa* leggermente più tardivo;
- la deposizione di uno strato anche sottile di sedimento fine preclude quasi completamente il reclutamento e riduce significativamente la sopravvivenza dei pochi individui che riescono ad insediarsi (*Light, sediment, temperature, and the early life-history of the habitat-forming alga Cystoseira barbata*, Irving et al, 2009; *Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors*, Strain et al, 2015);
- In particolare nello studio *Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors*, (Strain et al, 2015), utilizzando *C. barbata* come specie chiave, viene dimostrato che la riduzione dei fattori di stress antropici locali potrebbe migliorare la resilienza di queste alghe alle minacce climatiche globali. In particolare lo studio afferma che la riduzione del carico di sedimenti è il fattore più importante per aumentare la resilienza delle popolazioni di *C. barbata* a futuri fattori di stress climatico globale e che le iniziative per ridurre gli apporti di sedimenti includono la limitazione o la riduzione dei ripascimenti e del dragaggio delle spiagge (in particolare durante il periodo di reclutamento di *C. barbata*);

si ritiene quindi importante confermare tutte le misure di mitigazione sopra riportate e aggiungere un’ulteriore prescrizione: le attività di dragaggio dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione comune nell’area in esame.

DETERMINA

il rilascio, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché eventuali ulteriori autorizzazioni comunque denominate, **del parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata)**, all'intervento proposto *in quanto, sulla base dei dati forniti, e valutati, e delle conoscenze in possesso dell'Ente, è possibile concludere che il piano o l'intervento non determinerà incidenze significative sui siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie; il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:*

- A. Le attività di dragaggio dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione comune nell'area in esame;
- B. L'ABS dovrà essere mantenuto acceso anche e dopo il termine ultimo dei lavori di escavo fino alla completa scomparsa della plume di torbidità.
- C. Le misure di mitigazione e le modalità di svolgimento già incluse nel progetto e nello Studio di Incidenza (rif. par. 6 della "Valutazione di Incidenza Appropriata e par 2 e 3 della "Integrazione alla Valutazione di Incidenza") volte ad evitare la formazione di torbidità nella colonna d'acqua nella zona a Nord del Porto, hanno valore prescrittivo; di seguito il riepilogo delle stesse come elencate nello studio di incidenza (i punti elenco e la numerazione sono quelli utilizzati nelle due relazioni):

- "Air Bubbles Screen (ABS) - adozione in fase di escavo di un sistema Air Bubbles Screen (ABS) a tutt'altezza, (...) in modo da evitare la fuoriuscita anche del materiale più fine. (...) Presso l'imboccatura Nord del porto di Numana verrà posizionato un doppio ABS a tutt'altezza e, al fine di evitare ulteriormente la dispersione non controllata di particelle di materiale sospeso, tale imboccatura verrà interdetta alla navigabilità. Un sistema ABS singolo a tutt'altezza verrà invece posizionato in corrispondenza dell'imboccatura Sud del porto di Numana, (...)";

inoltre:

- "il sistema di Air Bubble screen dovrà essere mantenuto acceso durante tutto il periodo dei lavori per 24 ore al giorno, dunque anche durante il periodo notturno" - misura di mitigazione aggiunta nell'"Integrazione alla Valutazione di Incidenza";
- 1. Si dovrà "prestare la maggiore cura possibile nel posizionamento sistemi ABS e verificarne periodicamente la corretta installazione e funzionamento";
- 2. Si dovrà "mantenere il sistema ABS sempre acceso, anche quando non si effettua l'operazione di escavo";
- 3. (Si dovrà "posizionare i motori per il funzionamento dei due sistemi ABS lontano dall'abitato per limitare il disturbo acustico" – la presente indicazione, pur riportata nello studio di incidenza come misura di mitigazione, non si ritiene attinente al procedimento di competenza dell'Ente);
- 4. "prestare cautela nel manovrare la benna sul pontone per il prelievo dei sedimenti al fine di evitare perdite di materiale e rilascio di contaminanti lungo la colonna d'acqua";
- 5. "effettuare un continuo controllo visivo e interrompere immediatamente le attività qualora si osservasse una fuoriuscita della plume soprattutto in direzione Nord";
- 6. "I lavori di escavo del porto dovranno essere sospesi in caso di mare di forza ≥ 3 proveniente dal settore 90° - 135° N ovvero da Est/Sud-Est, al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree prospicienti l'imboccatura a Nord del porto" – misura di mitigazione così modificata nell'"Integrazione alla Valutazione di Incidenza";
- 7. ("prestare particolare attenzione durante le operazioni di escavo nell'identificazione dell'eventuale presenza di oggetti di natura antropica e conglomerati sia naturali che antropici di notevoli dimensioni che dovranno essere prontamente rimossi depositati a terra; a tal fine si consiglia anche, nel pontone dotato di tramoggia, l'adozione di una griglia per il setacciamento dei sedimenti" – la presente indicazione, pur riportata nello studio di incidenza come misura di mitigazione, non si ritiene attinente al procedimento di competenza dell'Ente);

8. “stesura di telo in pvc tra i due natanti prima della fase di trasferimento del materiale dragato da un motopontone a quello adibito al trasporto presso il sito di conferimento a mare in modo da coprire ogni interstizio al di sotto del raggio di azione dell’escavatore ed evitare eventuali perdite di materiale”;
 9. “sia durante le operazioni di escavo che durante le pause i due motopontoni dovranno tenere il sistema di posizionamento satellitare (AIS) acceso”.
 10. Misura di mitigazione sostituita dalla prescrizione A) di cui sopra;
- D. individuare e comunicare al Parco il responsabile dell’attuazione delle prescrizioni, in mancanza di tale comunicazione dovrà intendersi il direttore dei lavori.
- E. il “Piano operativo delle lavorazioni” e il Capitolato speciale d’appalto, se previsto, dovranno recepire le presenti prescrizioni;
- F. il monitoraggio delle biocenosi poste tra il Porto e Spiaggia Urbani (entrambi esclusi), volto a confermare l’assenza di impatti negativi significativi sugli habitat marini e le specie di interesse comunitario a seguito del ripetersi annualmente degli interventi di escavo del Porto, dovrà essere ripetuto ogni anno (o almeno in occasione di ogni futuro intervento di escavo) nello stesso periodo e con le stesse modalità, e una sezione del report dovrà essere dedicata al confronto dei dati quantitativi di abbondanza e ricoprimento da un anno all’altro, così da individuare il trend delle popolazioni delle specie più importanti e dello stato di conservazione delle biocenosi più sensibili. La priorità del monitoraggio dovrà quindi essere quella di ricercare eventuali variazioni nell’estensione spaziale e nella composizione di specie, comprese variazioni del grado di ricoprimento della *G. barbata*, rilevandone, se possibile, anche eventuali variazioni della suddivisione in classi di età. La *G. barbata* è infatti una specie poliennale, che può vivere anche parecchi anni, per cui eventuali impatti che si avessero a carico delle “nuove reclute” potrebbero non essere subito evidenti come variazioni di ricoprimento;
- G. ISTALLAZIONE di almeno 4 pannelli informativi sulle buone prassi e sul rispetto dei divieti per la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario da posizionare 2 al Porto e 2 nelle due spiagge del Comune di Numana situate a Nord del Porto; in particolare i pannelli dovranno trattare le problematiche legate all’ancoraggio delle imbarcazioni nei fondali naturali, al prelievo abusivo di *Pholas dactylus*, alle esigenze di tutela delle specie di interesse comunitario *Lithophaga lithophaga*, *Pinna nobilis* e *Cystoseira* sp. (*sensu lato*).

Riguardo all’ipotesi del “posizionamento di una sonda per il rilevamento in continuo della torbidità” “nel caso in cui si verificano particolari condizioni ambientali o di anomalie al sistema di contenimento della torbidità che possano far supporre una variazione prolungata della torbidità della colonna d’acqua nell’area a Nord del porto di Numana” come previsto nell’“Integrazione alla Valutazione di Incidenza”, a seguito di “verifiche in corso d’opera al fine di valutare un confronto con la situazione Ante operam”, si richiama il rispetto delle prescrizioni A) (“Le attività di dragaggio dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est ...” e 5) (“...interrompere immediatamente le attività qualora si osservasse una fuoriuscita della plume soprattutto in direzione Nord”) di cui all’elenco precedente. Si ritiene possa essere utile, semmai, se non per quest’anno per i prossimi, installare, per tutta la durata dei lavori due sonde per il rilevamento della torbidità, una subito a nord dell’imboccatura del porto e un’altra in posizione tale da costituire un valido termine di confronto al fine di misurare l’efficacia del doppio ABS all’imboccatura Nord del Porto con diverse condizioni meteomarine.

Di rinnovare a tutti gli Enti in indirizzo la necessità di investire di più nell’attività di vigilanza della pesca, per il rispetto dei divieti previsti dal Regolamento (CE) 1967/2006 e dell’*Interdizione all’esercizio di pratiche di pesca con turbosoffianti e attrezzi similari all’interno delle aree soggette a protezione ed entro una fascia di rispetto di 200 metri dai confini delle stesse* prevista dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Parco del Conero (Scheda-azione RE_33).

Il presente parere di Valutazione di incidenza è valido per il solo intervento di escavo 2023 e quindi ha validità fino al 31/12/2023.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 03/05/2023

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 03/05/2023 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini